



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee

Coordinatrice: Arch.Lilia CANNARELLA

ATTIVITA' MANDATO 2016-2021

PROGRAMMA

La politica dell'Unione Europea e il ruolo degli Architetti.

La politica dell'Unione Europea richiama l'attenzione sul valore e sull'importanza di centrare la dinamica futura sulle città, intese non solo come patrimonio storico, ma anche quali entità di valore sociale ed economico. Le città europee restano la sorgente primaria della creazione di ricchezza e agiscono come centri di sviluppo sociale e culturale.

Gli architetti possono, e devono, svolgere un ruolo da protagonisti nella definizione delle nuove politiche di trasformazione urbana richieste dall'Unione Europea e cogliere le opportunità offerte dai fondi europei in tema di competitività e di occupazione mediante l'innovazione e l'adeguamento alle nuove condizioni del mercato del lavoro e alla concorrenza mondiale.

Una volta ancora i fondi comunitari nulla potranno in assenza di una strategia condivisa, d'altra parte le priorità della nuova programmazione coincidono in larga misura con i temi su cui gli Architetti, attraverso l'azione degli Ordini Provinciali e del CNAPPC, sono impegnati ormai da diversi anni quali: Ri.U.So., Legge sul governo del territorio, Regolamento Edilizio Unico, Innovazione del mercato del lavoro, ecc.. per queste ragioni l'Agenda Urbana rappresenta una occasione per nuove opportunità lavorative per l'intera categoria e di riqualificazione delle nostre città.

Strategia ed azioni.

Il costituendo Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee, interdisciplinare e trasversale agli altri dipartimenti attivati dal CNAPPC, si pone l'obiettivo di cogliere al meglio tali opportunità, a partire da una necessaria riorganizzazione interna al nostro sistema (Ordini Territoriali, Ufficio di Presidenza, Delegazione Consultiva a base Regionale, Conferenza degli Ordini, CNAPP) e dalla creazione di una rete esterna con le altre professioni, città, regioni, Governo e Organismi Europei.

In un contesto caratterizzato dalla diversa dimensione urbana (aree metropolitane, grandi e medie città e sistemi di comuni delle aree interne), è indispensabile creare un serrato confronto tra tutti i soggetti della filiera per tracciare congiuntamente una strategia complessiva, al fine di partecipare al "tavolo comunitario" di indirizzo per l'uso dei fondi comunitari 2014-2020 e favorire l'accesso diretto ai fondi da parte dei professionisti.

Nel periodo 2014-2020, l'Italia gestirà circa 50 programmi operativi nel quadro della politica di coesione dell'Unione Europea, le cui priorità sono indicate nell'accordo di partenariato concordato con la Commissione Europea e comprendono: lo sviluppo di un ambiente imprenditoriale favorevole all'innovazione; la realizzazione di infrastrutture a elevate prestazioni e la gestione efficiente delle risorse naturali; l'aumento del livello di partecipazione al mercato del lavoro, la promozione dell'inclusione sociale e il miglioramento qualitativo del capitale umano; la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione.

La strategia complessiva del Dipartimento si orienta parallelamente su più ambiti, anche in funzione delle diverse opportunità fornite dai finanziamenti a gestione indiretta, (trasferiti dalla

Commissione Europea agli Stati membri, in particolare alle regioni, le quali ne dispongono l'utilizzazione attraverso procedure che rispondono a regole nazionali) e dai finanziamenti a gestione diretta, (gestiti e trasferiti direttamente dalla Commissione con la metodologia dei bandi comunitari).

Per ogni ambito strategico è prioritario progettare, attivare e coordinare la rete dei partner e degli interlocutori istituzionali, tra i soggetti individuati:

- la Commissione Europea tramite gli organi di rappresentanza già in essere - CAE;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex DPS Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) del Ministero dello Sviluppo Economico;
- le Regioni, l'ANCI; il CIPU (Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane);
- il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'EIPA (European Institute of public Administration) e l'EEN (Enterprise Europe Network) per la formazione dei funzionari delle P.A. e dei professionisti;
- l'ECAS, per creare la rete di partenariato Europeo al fine della partecipare ai bandi;
- Protocolli con Unioncamere e Università;
- European SME Week, rete delle Capitali Europee della cultura, Expo, ecc. per implementare il curriculum e promuovere la mobilità;

Tra gli obiettivi prioritari individuati dal dipartimento, in termini di risultati attesi, nel breve e nel lungo termine:

- Partecipazione alla fase decisionale delle Direttive Comunitarie;
- Studio/Scambio di buone pratiche tra UE e ITA in tema di agenda urbana;
- Promozione di un fondo rotativo per dotare le città di un parco progetti;
- Assistenza, Informazione e Formazione ai professionisti per favorire la partecipazione ai bandi europei Leonardo, Erasmus Plus, Horizon 2020, ecc.;
- Incentivare nuove opportunità lavorative anche tramite incontri B2B.

AREA TEMATICA	STRATEGIA	AZIONI	RISULTATI ATTESI
Agenda urbana e Politiche Europee	Agenda urbana Progetti e investimenti per le città	Rete di coordinamento con: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la Commissione Europea tramite gli organi di rappresentanza già in essere - CAE; ▪ l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex DPS Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) del Ministero dello Sviluppo Economico; ▪ le Regioni; ANCI; CIPU ▪ i Programmi Urbact, Smart City. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione alla fase decisionale delle Direttive Comunitarie; ▪ Studio/Scambio di buone pratiche tra UE e ITA; ▪ Promozione di un fondo rotativo per dotare le città di un parco progetti.
	Politiche Europee Innovazione del mercato del lavoro e accesso ai fondi	Rete di coordinamento con: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri; ▪ l'EIPA (European Institute of public Administration) e l'EEN (Enterprise Europe Network); ▪ l'ECAS, per creare la rete di partenariato Europeo al fine di partecipare ai bandi; ▪ Protocolli con Unioncamere e Università. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenza, Informazione e Formazione ai professionisti; ▪ Favorire la partecipazione ai bandi: Leonardo, Erasmus Plus, Horizon 2020, ecc. ▪ Opportunità nuovi mercati con incontri B2B.
	Piano Nazionale di riforma delle professioni Legge per l'Architettura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riordino delle competenze tra le professioni tecniche; ▪ Approfondimenti per la stesura della LEGGE PER L'ARCHITETTURA per il riconoscimento dell'Architettura quale valore per la qualità della vita del Paese e per inserire tale parametro nella Normativa in tema di lavori pubblici o edilizia privata 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione alla fase decisionale delle Direttive in tema di competenze e contributi alla Direttiva Qualifiche già in essere; ▪ Coordinamento con le Leggi dell'UE in materia di Legge per l'architettura
	Promozione ed Eventi	Rete di coordinamento con: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capitale Europea della cultura; ▪ Expo internazionale; ▪ Biennali; ▪ Concorsi; ▪ European SME Week. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione Reti interdisciplinari; ▪ Implementazione curriculum e visibilità/promozione sul mercato; ▪ Mobilità professionale.